

Erasmus in azienda: cos'è e come funziona?

Martedì 27/10/2015 da Cecilia Casadei in Commissione Europea, Economia, Lavoro, Studenti, Unione Europea, Università
Ultimo aggiornamento: Giovedì 03/11/2016 07:17



Dal 2014 il Progetto **Erasmus** si è evoluto diventando **Erasmus +**, includendo opportunità di formarsi, insegnare, studiare e fare esperienza lavorative all'estero in azienda. Secondo **l'Indire**, sede per l'Italia dell'Agenzia **Erasmus +**, questa opportunità è in crescita più di qualsiasi altra forte del suo +11%. Nel bilancio **Erasmus** si legge che per il 2015/16 saranno oltre 5mila studenti a partire per imprese europee, **in cerca di esperienze formative** in ambienti diversi dalla realtà italiana. Forte del grande successo maturato e stabile negli anni, il progetto offre ai partecipante la possibilità di "costruirsi" un **ottimo biglietto da visita** per il futuro, che sia nel nostro Paese o proprio in quelli dove ci si è ritrovati a lavorare.

Formazione completa, più possibilità di impiego

Un recente report della **Commissione Europea** sostiene che in termini di accesso a lavoro e carriera, un ex studente **Erasmus** ha meno probabilità di rimanere disoccupato post laurea: il 3% in meno dopo 3 mesi in Europa, e il 2% dopo 12 mesi rispetto a chi invece non ha partecipato al progetto.

PIÙ POPOLARI

Non solo **probabilità lavorative aumentate**, ma anche più contatti con le aziende all'estero, le filiali straniere, con clienti internazionali e possibilità di viaggiare di più per lavoro si aggiungono alla lista dei pro di **Erasmus+**. «Cinque anni dopo il completamento degli studi, il **tasso di disoccupazione** tra gli ex **Erasmus** è più basso del 23% rispetto agli altri», ha detto Silvia Costa, eurodeputata Pd e presidente della commissione cultura (Cult) del Parlamento europeo.

Cos'è **Erasmus Plus**

Il programma del progetto, approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina il **Programma di Apprendimento Permanente** (Comenius, **Erasmus**, Leonardo da Vinci, Grundtvig) con Gioventù in azione e i cinque programmi di cooperazione internazionale (**Erasmus** Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati).

Infine, comprende le attività Jean Monnet e un **sostegno allo Sport**, infatti in questo ambito si concentra su progetti che mirano a sostenere gli sport amatoriali, l'attività per tutti e a contrastare doping, violenza e razzismo.

Come partecipare?

Il programma non prevede una erogazione diretta di sovvenzione ai singoli, ma è destinata agli individui attraverso **organizzazioni, istituti, enti, università, scuole e gruppi** che possono presentare così proposte di progetto e candidature per un finanziamento nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

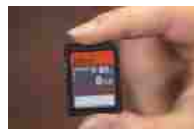
Se un progetto viene selezionato, **l'organizzazione candidata** diventa beneficiaria di sovvenzione **Erasmus+**, di solito le organizzazioni partecipanti ai progetti si trovano nei Paesi aderenti al programma, ma non è insolito trovarne alcune di Paesi terzi.

Per rimanere al corrente su modalità di registrazione, bando e criteri di selezione applicati dal progetto **Erasmus** Plus, dobbiamo navigare al sito web omonimo alla sezione "eventi".

Un successo storico

Per il 2016 la Commissione Europea ha annunciato **un nuovo stanziamento** destinato ad **Erasmus+** di ben 2,2 miliardi di euro per 600 mila giovani europei fino al 2020 e a 200 mila insegnanti sarà assicurata la possibilità di continuare il proprio sviluppo professionale. Ora, alla rosa di studenti che possono prendere parte all'iniziativa si trovano anche quelli degli **Istituti Tecnici Superiori**.

Dati alla mano, **il successo di Erasmus** è lampante: 1.210 studenti in ingresso e 458 in uscita, più 320 docenti stranieri che svolgeranno attività di insegnamento nei nostri istituti a fronte di 277 in partenza. La meta più gettonata fra gli studenti italiani è **l'America Latina**, mentre gli stranieri che giungono nel nostro Paese provengono principalmente da Algeria, Egitto,



P
a
P
S
e
F
C
d
S
P
S
S
r
o
r

Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Siria e Turchia; e si concentreranno soprattutto nelle Università di Messina, Roma La Sapienza e Palermo.

ALTRE NOTIZIE IN ECONOMIA